



PARTE 4

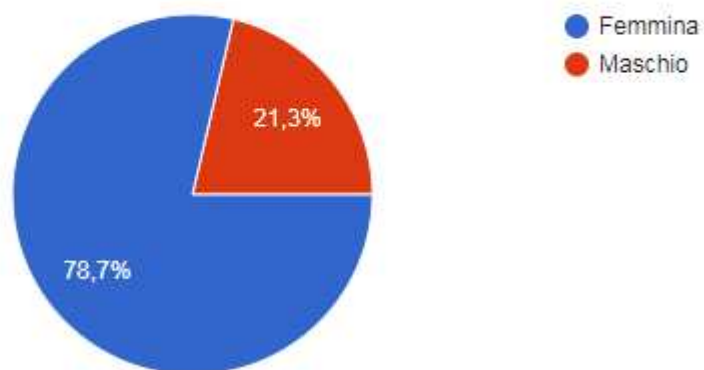
ALLEGATO 4

Esiti delle indagini sulla soddisfazione del personale rispetto all'esperienza di lavoro agile durante il periodo emergenziale.

Nel corso del mese di gennaio 2021 è stato somministrato, a tutti i dipendenti che hanno ottenuto l'autorizzazione al lavoro in lavoro agile, un apposito questionario al fine di conoscere il grado di soddisfacimento e le eventuali proposte migliorative. Sono state elaborate domande con una sola possibilità di risposta per indurre ad esprimere le scelte prevalenti. Gli esiti di tale consultazione, cui hanno partecipato 89 persone (64% degli autorizzati al lavoro agile) sono rappresentati nelle tabelle seguenti.

1 - Sesso:

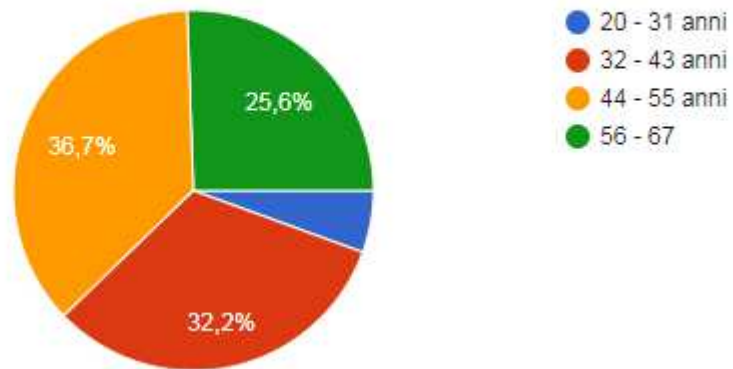
89 risposte



La domanda consente di individuare il numero dei partecipanti all'indagine suddivisi per genere. Il grafico a destra rappresenta la suddivisione dei dipendenti autorizzati al lavoro agile al 31.12.2020 ed evidenzia che le donne sono state più disponibili alla compilazione.

2 - Età

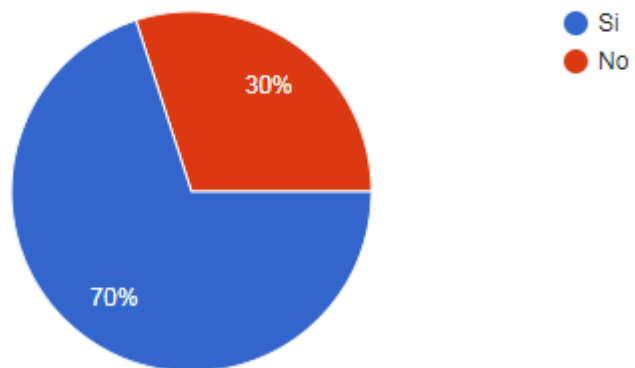
90 risposte



Il grafico rappresenta la distribuzione per classi di età dei dipendenti che hanno risposto alle domande.

3 - Ha Figli?

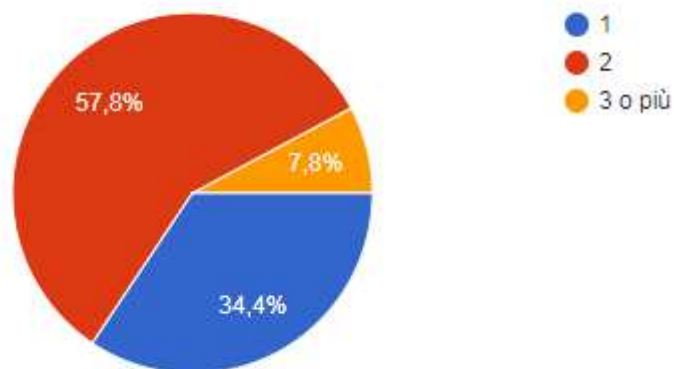
90 risposte



I dipendenti con figli costituiscono la maggioranza dei dipendenti autorizzati al lavoro agile.

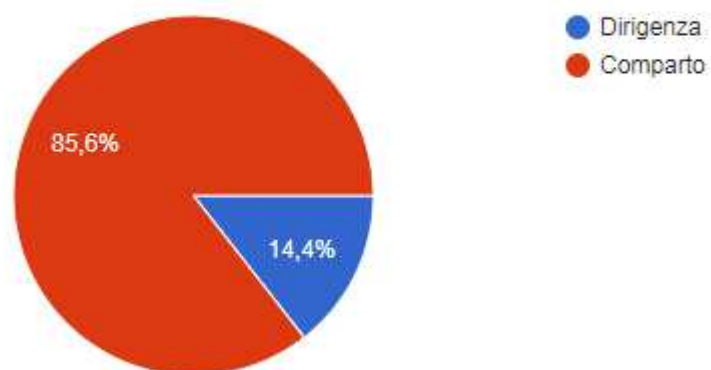
4 - Quanti Figli?

64 risposte



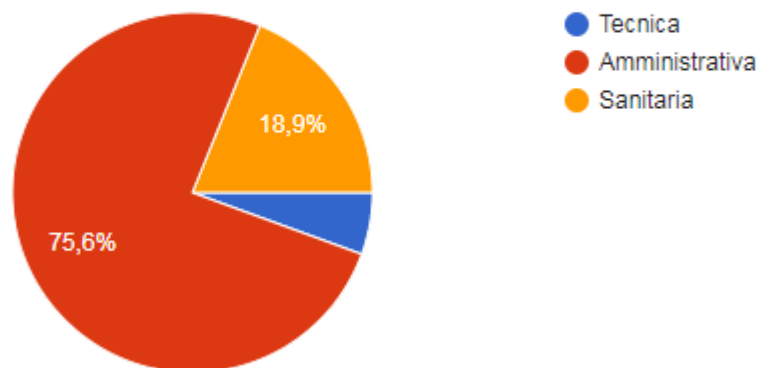
5 - A quale area appartiene?

90 risposte



6 - A quale area funzionale appartiene?

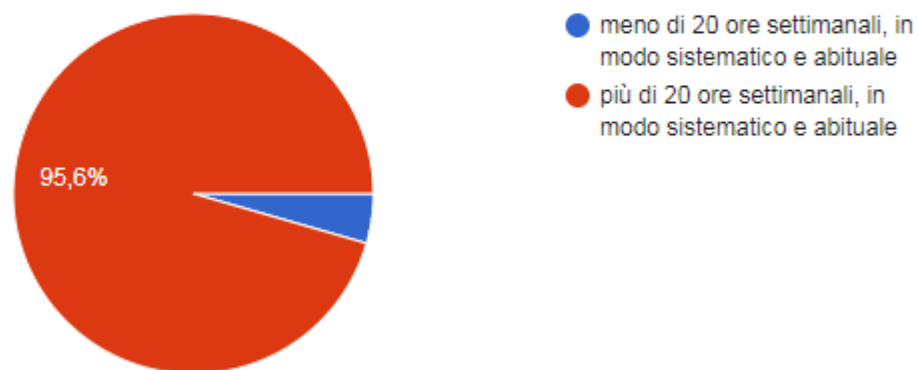
90 risposte



Il comparto amministrativo si rileva quello maggiormente coinvolto nel lavoro agile. Tale condizione, durante la fase di emergenza, è stata anche condizionata dalla necessità del personale sanitario di attività in presenza.

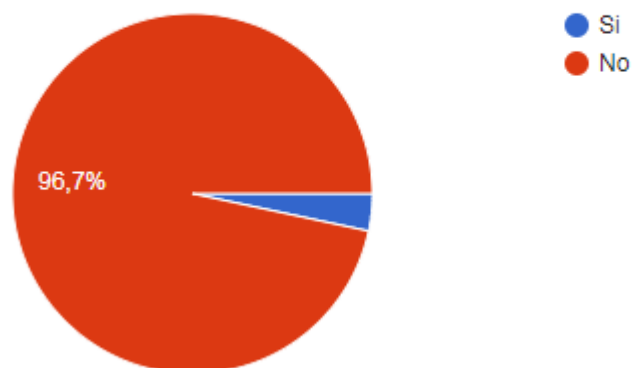
7 - Prima dell'emergenza covid- 19 quante ore a settimana lavorava al computer?

90 risposte



8 - Prima dell'emergenza Covid 19 ha mai sperimentato lo smartworking ?

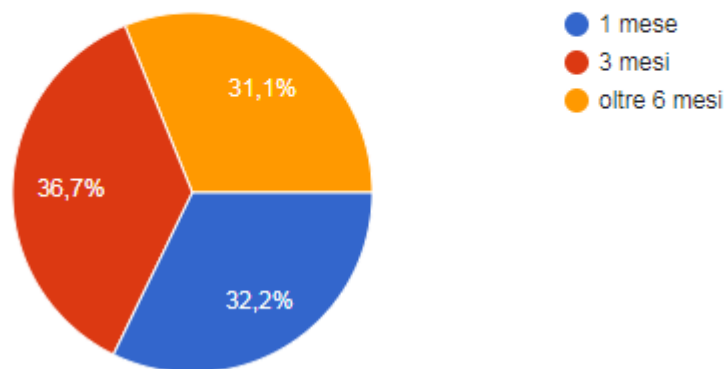
90 risposte



La domanda rileva che l'introduzione dello lavoro agile ha costituito una novità organizzativa per ATS. Vi è da domandarsi quale sarebbe stata, in assenza di emergenza, l'adesione ad esperienze di lavoro a domicilio.

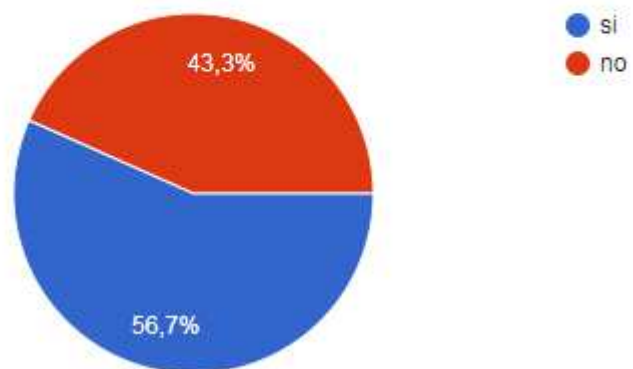
9 - Da Marzo 2020 per quanto tempo ha lavorato in modalità smartworking ?

90 risposte



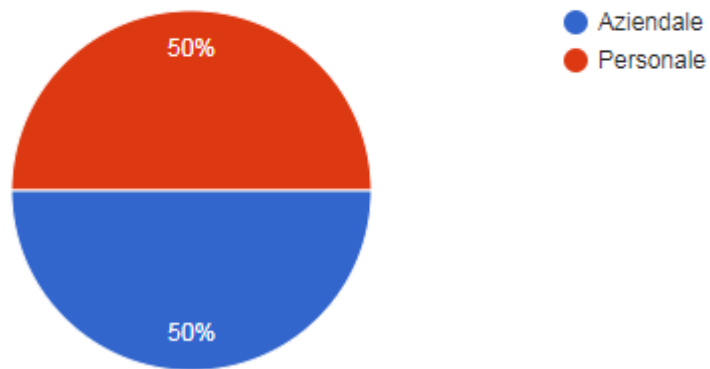
10 - Attualmente è in smartworking?

90 risposte



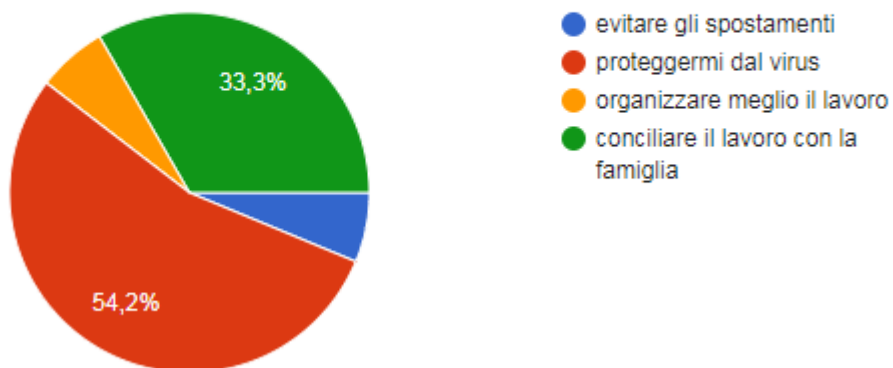
11 - La decisione della scelta di lavorare in s.w. è stata di tipo:

90 risposte



12 - Se la decisione è stata personale, quale è stata la motivazione:?

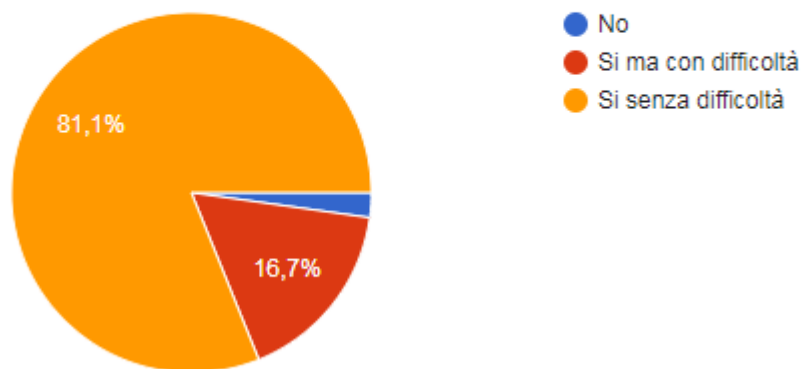
48 risposte



I dipendenti hanno rilevato nei commenti che le risposte a questa domanda avrebbero potuto essere multiple (almeno 2). La risposta unica ha imposto di definire la motivazione prioritaria.

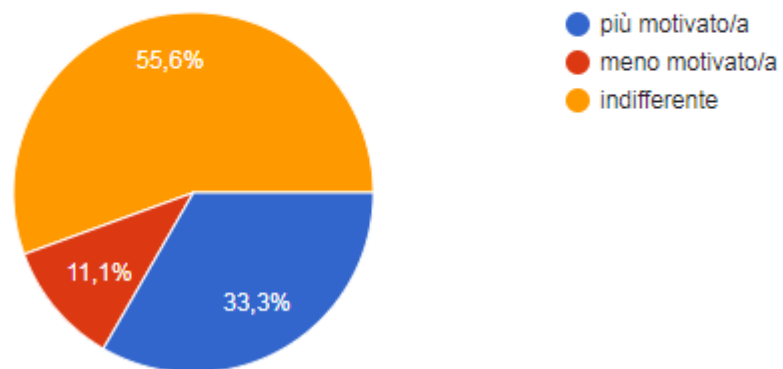
13 - E' riuscito/a a conciliare la gestione familiare con l'attività lavorativa in smartworking?

90 risposte



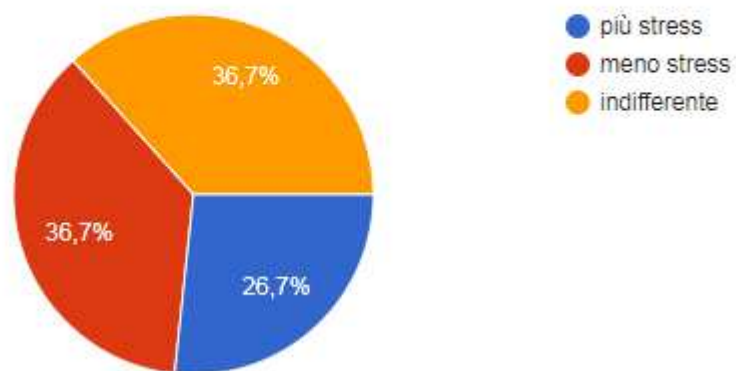
14 - Lavorare in modalità smartworking l'ha reso/a:

90 risposte



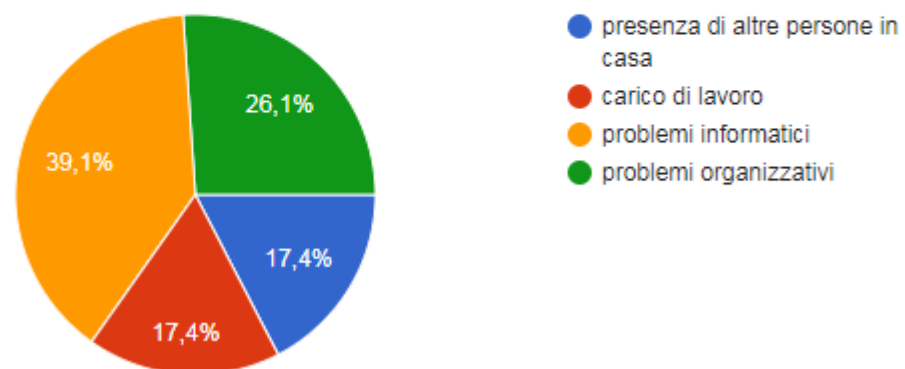
15 - Lavorare in modalità smartworking ha provocato:

90 risposte



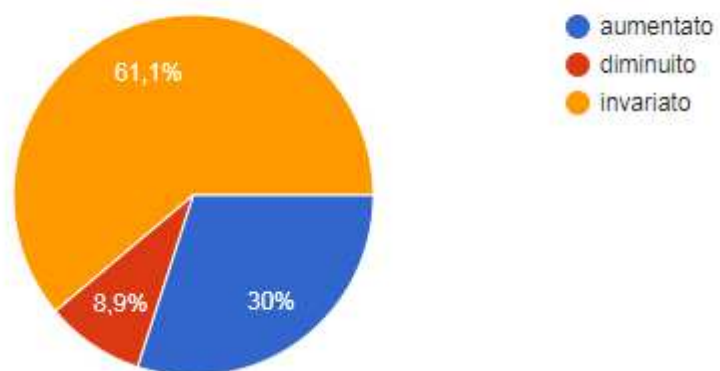
16 - Se lavorare in modalità smartworking ha provocato più stress, ne indichi la causa principale:

23 risposte



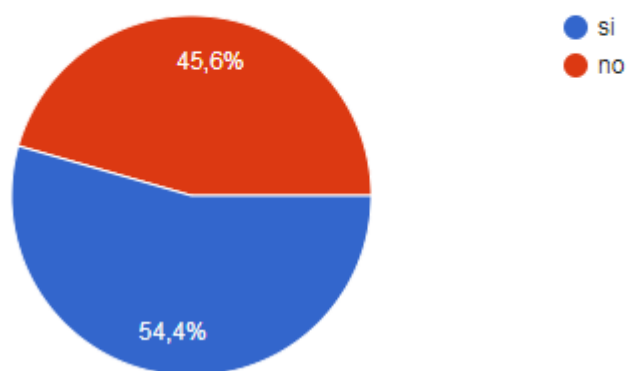
17 - Ritiene che il carico di lavoro in modalità smartworking sia:

90 risposte



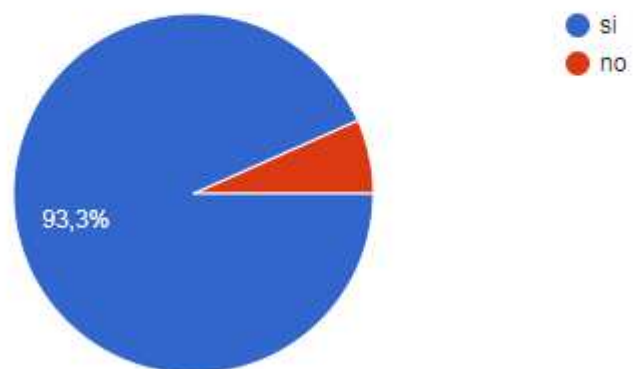
18 - La postazione di lavoro a domicilio (PC) è stata fornita dall'azienda?

90 risposte



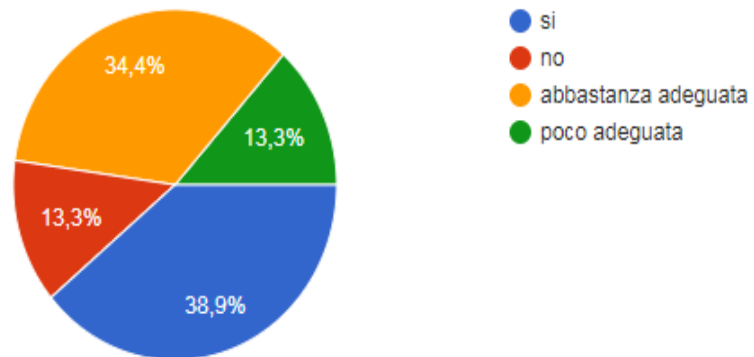
19 - L'Azienda ha provveduto a configurare la sua postazione di lavoro o a fornire informazioni su come fare?

90 risposte



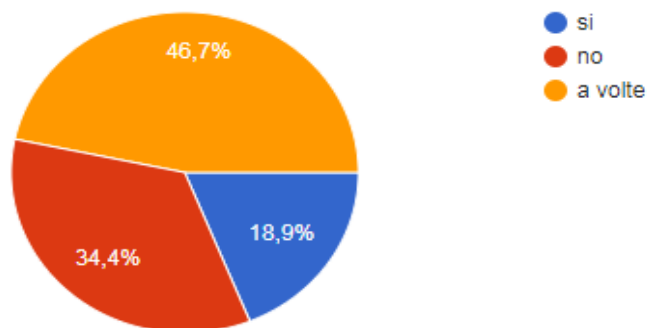
20 - Pensa di avere una postazione di lavoro adeguata a casa sulla base dei requisiti della normativa D.lgs 81/08 (scrivania, sedia da lavoro, illuminazione...etc)?

90 risposte



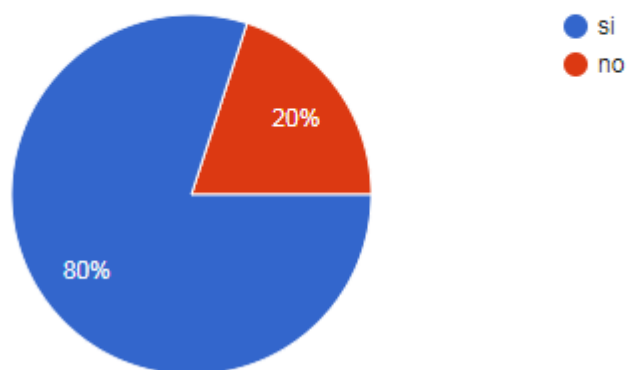
21 - Ha incontrato difficoltà tecnico - comunicative durante l'attività in smartworking? (es. problemi di connessione, reperimento documentazione, etc):

90 risposte



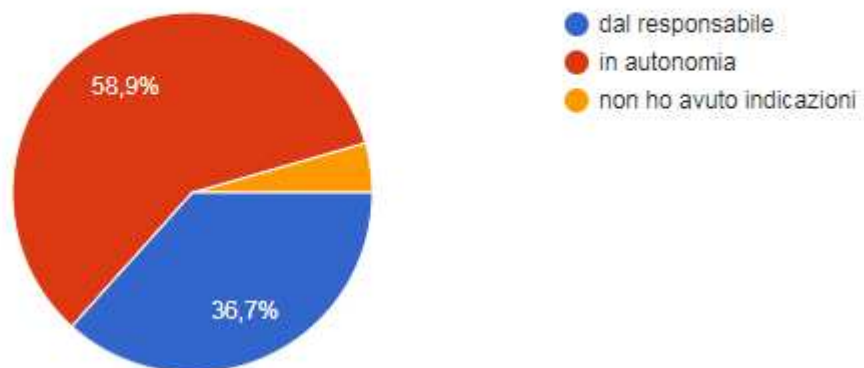
22 - E' stata indicata una figura aziendale di riferimento in caso di difficoltà tecniche?:

90 risposte



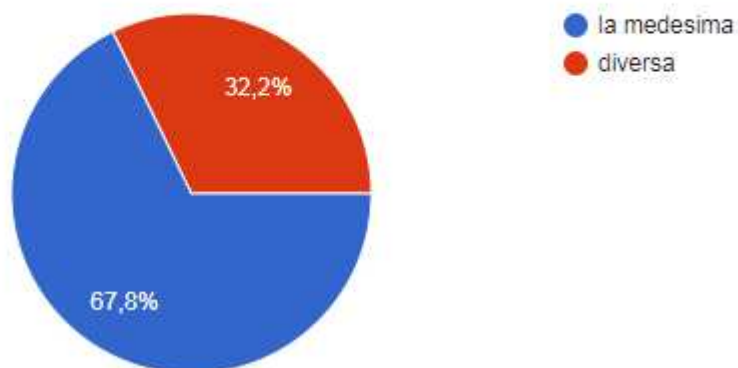
23 - Il lavoro è stata definito:

90 risposte



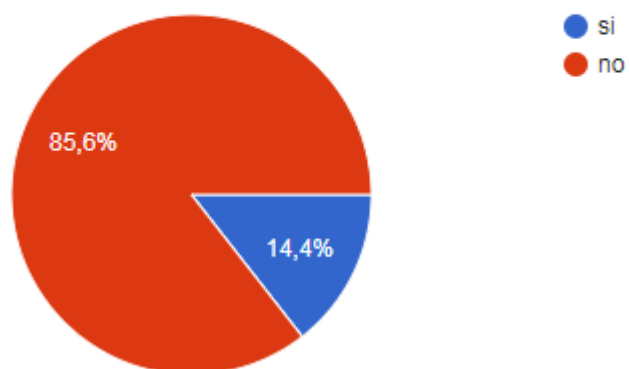
24 - Rispetto all'attività in presenza la tipologia di lavoro è stata:

90 risposte



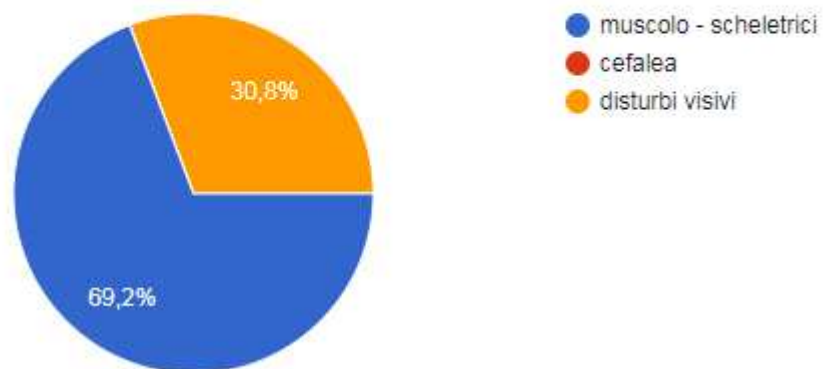
25 - A seguito del periodo di lavoro in modalità smartworking ha riscontrato fastidi/problemi di salute che prima non manifestava?

90 risposte



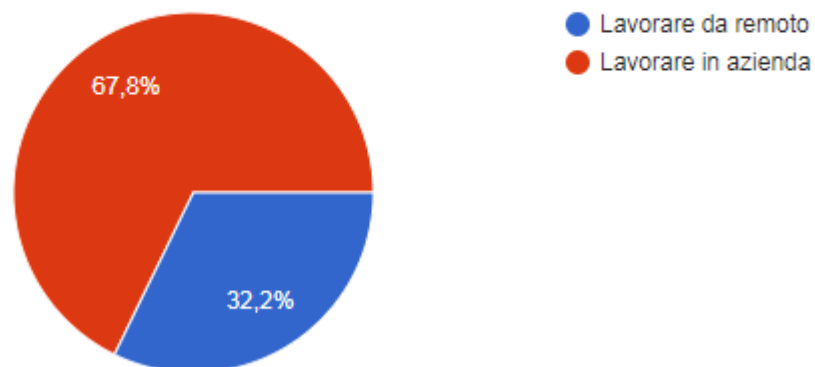
26 - Se SI, di che tipo?:

13 risposte



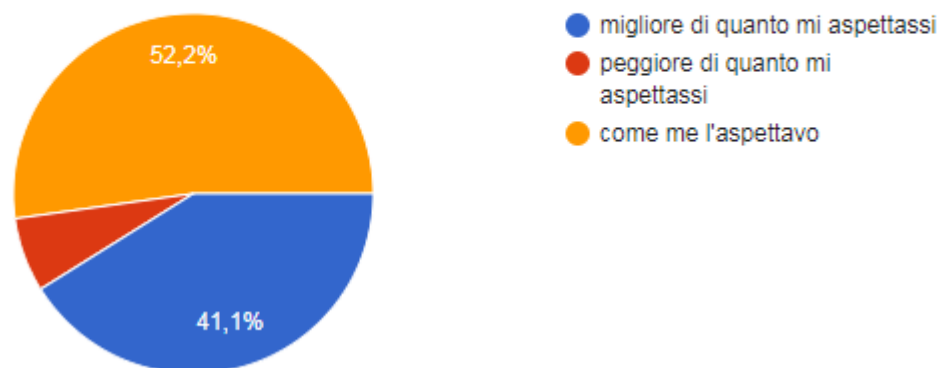
27 - Potendo scegliere, preferirebbe::

90 risposte



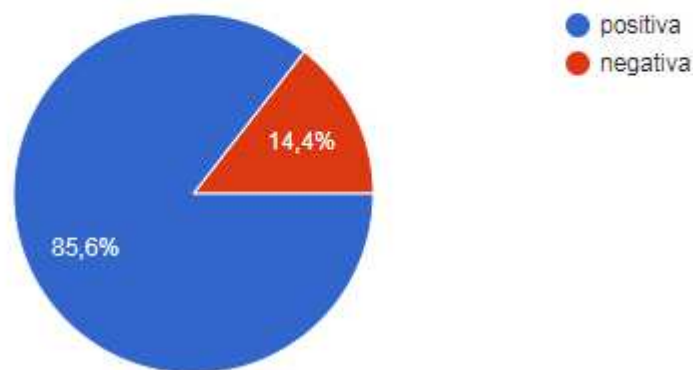
28 - L'esperienza rispetto alla modalità smartworking è stata:

90 risposte



29 - Ricorderà questo periodo di smartworking come esperienza

90 risposte



Per completezza si riportano in forma anonima i commenti riportati da alcuni dipendenti al questionario.

- 1) la soluzione migliore sarebbe lo lavoro agile 1/2 giorni a settimana
- 2) meno stress e approccio al lavoro più rilassante. meno disturbi esterni (colleghi nel corridoio che urlano, telefoni di altri uffici che suonano). nonostante questo, credo che mettendo a disposizione energia elettrica, telefono e connessione, potremmo essere più incentivati, invece non ci vengono riconosciuti nemmeno i buoni pasto
- 3) domanda 10: sono in sw un giorno a settimana, alla domanda 27: risponderei entrambe, alcune risposte meriterebbero una terza possibilità
- 4) Punto 12 possibilità di avere risposta multipla perché le motivazioni da optare sono due, ovvero proteggermi dal virus e conciliare il lavoro con la famiglia. Punto 8 - La postazione di lavoro a domicilio (PC) è stata fornita dall'azienda: fornita a metà in quanto fornito n.1 pc per due persone, la sottoscritta e la collega. quindi sono obbligata ad alternarmi in presenza con collega. Ho messo a disposizione il mio pc personale ma mai autorizzato. Oltre che pratico sarebbe anche più igienico usare un pc a testa, soprattutto durante questa emergenza.

SEZIONE 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023

- 5) alla domanda 27 avrei aggiunto la possibilità di scegliere il lavoro in azienda e smart alternati nella settimana
- 6) la 20 e la 25 sono collegate: a casa ho una postazione migliore di quella che ho al lavoro e ho molti meno fastidi alla schiena. in Azienda non mi sono mai sentita tutelata e non mi sento tutelata nemmeno ora: pochissima pulizia e zero igienizzazione degli ambienti comuni (bagno, ascensore). nessun controllo sull'utenza che raggiunge gli uffici senza essere controllata
- 7) dotare i lavoratori di telefoni aziendali per un discorso di privacy; poter alternare lavoro in azienda e lavoro agile sarebbe ottimale. quello che sto facendo ora
- 8) dotare i dipendenti di pc migliori
- 9) Ad alcune domande la risposta non è unica: n.16 problemi informatici e organizzativi; n.27 lavorare da remoto e in azienda in modo alternato.
- 10) alla domanda n. 12 fornirei una duplice risposta, ossia "proteggere me stesso e i familiari conviventi dal virus" e "conciliare lavoro con famiglia". Alla domanda 23, il lavoro è svolto in autonomia ma coadiuvato dal responsabile.
- 11) la n. 20 e la n.25 sono collegate: a casa ho una postazione migliore di quella che ho al lavoro e ho molti meno fastidi alla schiena quando sono in postazione a casa
- 12) Il tele lavoro crea criticità nella modalità degli aggiornamenti, nell'immediato, degli archivi cartacei oppure per i tempi ridotti oltremodo difficilmente perseguibili rispetto a quelli conseguibili all'interno della stessa Sede Aziendale non da ultimo tenendosi conto anche della reperibilità differenziata in termini d' orario di servizio differenziati per più operatori addetti che in molti casi si manifestano essere meno ridotti rispetto all'ordinario. Inoltre la gestione coordinata fra gli Uffici di uno stesso Settore operativo, nell'ambito delle stesse strutture organizzate, implica una logistica ed un coordinamento fra gli operatori che non possono essere attivati, gestiti in tempi ridotti, vista la dislocazione fisica, annullabile telematicamente ma diversamente utilizzabile per un coordinamento in tempi stretti sul territorio, perché inerenti unità raggiungibili solo in modalità a distanza ed in modalità differenziata con tempi d'attesa diversi costringendo l'Utenza ad una frammentazione delle proprie energie piuttosto che concentrarle ed ad una ridondanza nei tempi per l'utilizzo diretto e conseguentemente vantaggioso perché opposto al progetto, da tempo in atto, mirato alla contrazione, snellimento favorevole di tempi maggiormente comprimibili perché l'utenza possa conseguire e trarre maggior vantaggio dall'esito da più tempestivi risultati nei Servizi da conseguirsi.
- 13) organizzando meglio le attività e i dispositivi, reputo lo lavoro agile ottimale consentendo di ottimizzare gli orari, ed evitando inutili spostamenti con automezzo. penso che almeno il 50% delle mie ore lavorative potrebbero essere fruttuosamente utilizzate con questa modalità indipendentemente dall'emergenza sanitaria

SEZIONE 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023

- 14) Secondo me sarebbe auspicabile poter lavorare in parte in azienda ed in parte da remoto. Il grosso problema è stato dover gestire i giga della connessione internet personale ed anche il non avere un telefono aziendale visti i continui contatti con l'esterno (il mio orario è part-time ma le strutture, una volta scoperto il mio numero di cellulare, chiamano ad ogni ora). Sarebbe auspicabile, per il futuro, fornire la connessione internet ed un cellulare aziendale
- 15) sulla domanda N 27 avrei dato come risposta un po' da casa un po' in azienda.
- 16) al momento l'attività è stata sospesa in quanto non ancora esaurito il residuo ferie 2020 condizione necessaria per poter usufruire del lavoro agile
- 17) ho utilizzato modalità smart solo in reperibilità
- 18) positivo per lavoro inserimento dati
- 19) punto 12 - le motivazioni sono 2: proteggermi dal virus e conciliare il lavoro con la famiglia
- 20) Distinti saluti
- 21) sarebbe ottima alternanza remoto/azienda
- 22) Uno dei problemi principali è stato l'uso dello scanner, fotocopiatrice, il reperire documenti che sono localizzati in ufficio, il telefono (non potendo passare eventuali telefonate alle persone interessate)
- 23) lo Smart Working dovrebbe essere introdotto abitualmente nella routine lavorativa: è una soluzione "win win" sia per il dipendente che per l'azienda
- 24) Sarebbe gradito il riconoscimento del buono pasto anche in sw
- 25) Il lavoro da remoto non è stato incentivato, anzi il personale che lavora in questa modalità è anche penalizzato in quanto mette a disposizione ambiente, connessione alla rete ed energia elettrica senza alcun riconoscimento e per di più non percepisce i buoni pasto.
- 26) Lo smart working deve essere basato sulla fiducia dirigente-lavoratore. Se alla base c'è rispetto e fiducia, lo SW è un ottimo metodo per lavorare, a mio avviso e secondo la mia esperienza, in maniera meno stressata e più concentrata. Credo che valutare, su base volontaria, un'alternanza SW e presenza sia un'ottima soluzione, anche in termini di costi per entrambe le parti. L'Italia è l'ultima in Europa per quanto riguarda l'utilizzo di SW. Bisognerebbe ispirarsi alle migliori politiche e pratiche

SEZIONE 1 PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023

esistenti negli altri Paesi europei e adeguarsi agli standard UE. Personalmente, il fatto di non dovermi alzare mezz'ora prima per prepararmi, non avere 20/25 minuti di strada per raggiungere il luogo di lavoro, non perdere tempo a cercare un parcheggio, mi rende più serena nello svolgere il mio lavoro. E, sempre secondo la mia esperienza, rendo molto di più, non avendo distrazioni e stando così' più a lungo concentrata. Spero che l'Azienda prenda in considerazione la possibilità di alternare SW con lavoro in presenza anche dopo questa emergenza.

27) Come suggerimento: impostare il PC aziendale utilizzato per lo lavoro agile per la rilevazione delle ore di straordinario fatte oltre al proprio orario contrattuale.

28) Esperienza del tutto negativa: isolamento e mancata condivisione formale e informale delle informazioni lavorative, difficoltà nella comunicazione diretta (telefono, mail), richiesta di effettuare straordinari non riconosciuti, telefonate al di fuori dell'orario di lavoro, buoni pasto non riconosciuti, aumento dei costi (maggior consumo di elettricità, riscaldamento, telefono)

29) Risp. 1: La decisione è stata sia Aziendale che Personale

30) Sicuramente il lavoro agile è stato positivo sotto tanti punti di vista, ma non sarà mai paragonabile al lavoro in presenza. Manca il contatto umano e il rapportarsi diretto con i colleghi, manca la velocità nella ricerca dei documenti, manca l'avere una visione completa del lavoro svolto e da svolgere.